Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **Roma - Martedì, 17 maggio 1932 - Anno X** **Numero 113**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 14 marzo 1932, n. 467.

Contributi dovuti dai Comuni della Venezia Tridentina in applicazione dell'art. 55, lettera c), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, per il periodo 1° aprile 1930-31 dicembre 1931.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 2 dicembre 1928 che lo modifica;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate, legalmente istituiti ed esistenti al 1° aprile 1930 nei Comuni delle provincie di Bolzano e Trento, elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Trento;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Bolzano e Trento deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera c), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito, per il periodo 1° aprile 1930-31 dicembre 1931, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 320, foglio 47. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 55, lettera c), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. D. 5 febbraio 1928 n. 577, per il periodo 1° aprile 1930-31 dicembre 1931.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune — Totale
	I. — Provincia di BOLZANO.			
1	Appiano	24	400	9.600
2	Avelengo	2	»	800
3	Badia	4	»	1.600
4	Barbiano	4	»	1.600
5	Bolzano	71	»	28.400
6	Braies	2	»	800
7	Brennero	5	»	2.000
8	Bressanone	24	»	9.600
9	Brunico	15	»	6.000
10	Caines	—	»	—
11	Caldaro	17	»	6.800
12	Campo di Trens	6	»	2.400
13	Campo Tures	10	»	4.000
14	Castelbello Ciardes	5	»	2.000
15	Castelrotto	10	»	4.000
16	Cermes	4	»	1.600
17	Ceves	2	»	800
18	Chiènes	7	»	2.800
19	Chiusa	13	»	5.200
20	Cornedo all'Isarco	6	»	2.400
21	Curon Venosta	7	»	2.800
22	Dobbiaco	7	»	2.800
23	Fàlzes	3	»	1.200
24	Fiè	7	»	2.800
25	Funès	5	»	2.000
26	Gais	4	»	1.600
27	Gargazzone	2	»	800
28	Glorenza	3	»	1.200
29	Laces	10	»	4.000
30	Ladinia	—	»	—
31	Lagundo	6	»	2.400
32	Laiòn	4	»	1.600
33	Laives	15	»	6.000
34	Lana	15	»	6.000
35	Lasa	8	»	3.200
36	Lusòn	4	»	1.600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
37	Malles Venosta	14	400	5.600
38	Marebbe	7	»	2.800
39	Marlengo	6	»	2.400
40	Martello	3	»	1.200
41	Mèltina	5	»	2.000
42	Merano	41	»	16.400
43	Mezzaselva	4	»	1.600
44	Monguelfo	7	»	2.800
45	Moso	2	»	800
46	Nalles	5	»	2.000
47	Naturno	6	»	2.400
48	Naz-Sciaves	4	»	1.600
49	Nova Levante	4	»	1.600
50	Nova Ponente	6	»	2.400
51	Ortisei	10	»	4.000
52	Parcines	5	»	2.000
53	Perca	3	»	1.200
54	Plans	2	»	800
55	Ponte all'Isarco	2	»	800
56	Postàl	3	»	1.200
57	Prati	3	»	1.200
58	Prato allo Stelvio	8	»	3.200
59	Racinès	13	»	5.200
60	Rasun Valdaora	10	»	4.000
61	Renón	15	»	6.000
62	Rifiano	2	»	800
63	Rio di Pusteria	9	»	3.600
64	S. Andrea in Monte	6	»	2.400
65	S. Candido	9	»	3.600
66	S. Cristina	4	»	1.600
67	S. Genesio Atesino	5	»	2.000
68	S. Leonardo	9	»	3.600
69	S. Lorenzo in Pusteria	6	»	2.400
70	S. Martino in Badia	6	»	2.400
71	Sarentino	11	»	4.400
72	Scena	3	»	1.200
73	Selva	3	»	1.200
74	Selva dei Molini	6	»	2.400
75	Senales	3	»	1.200
76	Sesto	4	»	1.600
77	Silandro	9	»	3.600
78	Sluderno	4	»	1.600
79	Terento	3	»	1.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
80	Terlano	7	400	2.800
81	Tésimo	5	»	2.000
82	Tires	3	»	1.200
83	Tirolo	4	»	1.600
84	Tubres	3	»	1.200
85	Tunes	—	»	—
86	Ultimo	10	»	4.000
87	Vadena	2	»	800
88	Vandoies	7	»	2.800
89	Valle Aurina	16	»	6.400
90	Valle di Casies	5	»	2.000
91	Varna	6	»	2.400
92	Verano	2	»	800
93	Villabassa	4	»	1.600
94	Villandro	4	»	1.600
95	Vipiteno	7	»	2.800
96	Vizze	3	»	1.200
	Totali prov. Bolzano	709		283.600

II. — Provincia di TRENTO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
1	Ala	23	400	9.200
2	Albiano	6	»	2.400
3	Aldeno	14	»	5.600
4	Arco	29	»	11.600
5	Arnò	5	»	2.000
6	Avio	13	»	5.200
7	Basélga di Piné	15	»	6.000
8	Bedóllo	7	»	2.800
9	Beseno	8	»	3.200
10	Bezzécca	6	»	2.400
11	Bleggio	12	»	4.800
12	Borgo	34	»	13.600
13	Brentònico	14	»	5.600
14	Bréz	10	»	4.000
15	Bronzòlo	5	»	2.000
16	Caldés	6	»	2.400
17	Caldonazzo	13	»	5.200
18	Canal S. Bovo	13	»	5.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
19	Canazèi	4	400	1.600
20	Capriana	6	»	2.400
21	Castello di Fiemme	6	»	2.400
22	Castel Tesino	9	»	3.600
23	Cavalese	18	»	7.200
24	Cavaseno	13	»	5.200
25	Cavédine	12	»	4.800
26	Cémbra	10	»	4.000
27	Civessano	12	»	4.800
28	Clés	13	»	5.200
29	Commezzadura	2	»	800
30	Condino	10	»	4.000
31	Còredo	7	»	2.800
32	Cortaccia	7	»	2.800
33	Denno	11	»	4.400
34	Dimaro	4	»	1.600
35	Dró	12	»	4.800
36	Egna	9	»	3.600
37	Flavón	6	»	2.400
38	Folgaria	16	»	6.400
39	Fondo	11	»	4.400
40	Fornace	3	»	1.200
41	Giovo	11	»	4.400
42	Grigno	15	»	6.000
43	Grumés	5	»	2.000
44	Iséra	8	»	3.200
45	Lavarone	7	»	2.800
46	Lavis	14	»	5.600
47	Lévico	22	»	8.800
48	Livo	9	»	3.600
49	Lomaso	13	»	5.200
50	Luserna	4	»	1.600
51	Madruzzo	9	»	3.600
52	Magrè all'Adige	6	»	2.400
53	Malè	10	»	4.000
54	Mezzana	3	»	1.200
55	Mezzano Imer	9	»	3.600
56	Mezzocorona	11	»	4.400
57	Mezzolombardo	14	»	5.600
58	Móena	7	»	2.800
59	Molina di Ledro	4	»	1.600
60	Molveno	6	»	2.400
61	Montagna	5	»	2.000
62	Móri	16	400	6.400
63	Nómi	4	»	1.600
64	Novaledo	4	»	1.600
65	Ora	6	»	2.400
66	Ossana	8	»	3.200
67	Pannone	6	»	2.400
68	Péio	5	»	2.000
69	Pérgine Valsugana	40	»	16.000
70	Pieve di Bono	14	»	5.600
71	Pieve Tesino	10	»	4.000
72	Pinzolo	11	»	4.400
73	Pomaròlo	6	»	2.400
74	Predazzo	10	»	4.000
75	Primiero	16	»	6.400
76	Rabbi	10	»	4.000
77	Rágoli	8	»	3.200
78	Revó	10	»	4.000
79	Riva	35	»	14.000
80	Roméno	9	»	3.600
81	Roncegno	13	»	5.200
82	Roncone	8	»	3.200
83	Roverè della Luna	5	»	2.000
84	Rovereto	44	»	17.600
85	Rumo	9	»	3.600
86	Salorno	10	»	4.000
87	San Lorenzo in Banale	10	»	4.000
88	S. Michele all'Adige	7	»	2.800
89	Sant'Orsola	8	»	3.200
90	Sanzèno	7	»	2.800
91	Segonzano	5	»	2.000
92	Sovèr	6	»	2.400
93	Spiazzo	5	»	2.000
94	Spor	12	»	4.800
95	Stènico	7	»	2.800
96	Stòro	13	»	5.200
97	Strèmbo	7	»	2.800
98	Strigno	19	»	7.600
99	Taio	10	»	4.000
100	Tassullo	8	»	3.200
101	Tènna	2	»	800
102	Tenno	8	»	3.200
103	Terlago	8	»	3.200
104	Termeno	11	»	4.400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune: Totale
105	Terragnolo	5	400	2.000
106	Tèsero	8	»	3.200
107	Tiarno	4	»	1.600
108	Tione di Trento	14	»	5.600
109	Ton	6	»	2.400
110	Trambileno	6	»	2.400
111	Très	5	»	2.000
112	Tròdena	5	»	2.000
113	Tuènno	7	»	2.800
114	Turàno	4	»	1.600
115	Vaidagno di Trento	4	»	1.600
116	Valfloriana	4	»	1.600
117	Vallarsa	11	»	4.400
118	Vermiglio	6	»	2.400
119	Vezzano	9	»	3.600
120	Vigo di Fassa	8	»	3.200
121	Vigo Rendena	4	»	1.600
122	Vigolo Vattaro	9	»	3.600
123	Villa Lagarina	10	»	4.000
124	Villa Rendèna	4	»	1.600
125	Volano	6	»	2.400
126	Zambana	7	»	2.800
127	Ziano	6	»	2.400
	Totali prov. Trento	1.248		499.200

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

REGIO DECRETO 1° febbraio 1932, n. 468.

Approvazione del regolamento per la gestione dei fondi affidati al cassiere del Ministero della marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 gennaio 1923, n. 94, col quale venne istituito, presso il Ministero delle finanze, il Provveditorato generale dello Stato;

Visto il R. decreto 20 ottobre 1924, n. 1796, che approva il regolamento per le gestioni affidate ai consegnatari-cassieri delle Amministrazioni centrali, e successive modificazioni;

Visti i Regi decreti 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827, che approvano le nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, ed il relativo regolamento, e successive modificazioni;

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1180, sull'ordinamento della Amministrazione centrale della marina, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1930 che approva l'ordinamento e stabilisce le attribuzioni degli uffici dell'Amministrazione centrale della Regia marina;

Visto il regolamento per il servizio delle Direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale nei Regi arsenali e cantieri marittimi, approvato con R. decreto 20 giugno 1895, n. 431, e successive modificazioni;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Sentiti il Consiglio di Stato e la Corte dei conti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'unito regolamento per la gestione dei fondi da parte del cassiere del Ministero della marina.

Art. 2.

È abrogata ogni disposizione contraria a quelle contenute nell'unito regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SIRIANNI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *maggio* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 320, *foglio* 45. — MANCINI.

Regolamento per la gestione dei fondi affidati al cassiere del Ministero della marina.

Art. 1.

Spetta alla Divisione affari generali - della Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - del Ministero della marina, la vigilanza sulla gestione dei fondi affidati al cassiere del Ministero stesso.

In esecuzione di quanto è disposto nei commi 4° e 5° dell'art. 2 del regolamento 20 ottobre 1924, n. 1796, sulle gestioni affidate ai consegnatari cassieri delle Amministrazioni centrali, il cassiere del Ministero della marina è alla immediata dipendenza del direttore capo della suddetta Divisione affari generali; ed il consegnatario è soggetto alla vigilanza dello stesso capo divisione per quanto riguarda i pagamenti previsti dal 3° comma dell'art. 13 del regolamento anzidetto.

Art. 2.

Ferme restando le norme generali dettate dall'art. 3 del suddetto regolamento 20 ottobre 1924, n. 1796, le aperture di credito che, a termini dell'art. 325 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, possono essere ordinate a favore del cassiere del Ministero della marina, sono le seguenti:

— per minute spese di ufficio;

— per riparazioni e manutenzione di mobili e locali;

— per spedizione di telegrammi all'estero;

— per spese casuali;

— per sussidi urgenti (ad impiegati, ad insegnanti, a militari, ad agenti civili subalterni ed al personale lavorante in attività di servizio ed a quelli già appartenenti all'Amministrazione della marina e loro famiglie);

— per spese di viaggio ed indennità da corrispondersi a funzionari della Amministrazione (missione, imbarco, sbarco e trasferimento, di funzionari militari e civili della Amministrazione marittima, e di personale lavorante della officina del Ministero), limitatamente ai casi previsti dal 3° comma dell'art. 3 del R. decreto 20 ottobre 1924, n. 1796;

— per mercedi ed altri averi agli operai di detta officina;

— per spese di stampa, copia ed altre minute spese accessorie relative a liti ed arbitramenti;

— per oblazioni e doni ad Associazioni e Società varie, e per piccoli contributi per l'incremento dell'educazione fisica in rapporto agli scopi della marina;

— per acquisto di medaglie al valore militare ed al valore di marina e per acquisto di decorazioni;

— per impianti elettrici e loro funzionamento.

Art. 3.

Fra i servizi per i quali, a norma del comma 4° dell'articolo 3 del regolamento 20 ottobre 1924, n. 1796, possono farsi aperture di credito a favore del cassiere del Ministero per pagamenti di acquisti in economia, si intendono compresi quelli inerenti al funzionamento della Officina di cui al successivo art. 4, alle spese di rilegature, di acquisto di macchine da scrivere e di materiali speciali per l'Officina stessa, nonchè per gli enti ed uffici della Regia marina esistenti in Roma e non compresi nell'ordinamento dell'Amministrazione centrale.

A tali acquisti si intendono estese per analogia le norme dell'art. 1 del regolamento sui servizi ad economia delle direzioni dei lavori nei Regi arsenali, cantieri, e nelle basi navali, approvato con R. decreto 27 maggio 1926, n. 1166, nonchè quelle del regolamento per l'esecuzione dei lavori del Genio militare, approvato con R. decreto 8 agosto 1895, n. 588.

Agli effetti dell'art. 1 del regolamento 27 maggio 1926, n. 1166, l'eventuale dichiarazione di opportunità e convenienza che presso i Regi arsenali M. M. è devoluta al direttore dei lavori, per l'officina autonoma del Ministero sarà rilasciata dal direttore capo della Divisione affari generali col visto del direttore generale dei Personali civili e degli affari generali.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 31 del regolamento 20 ottobre 1924, n. 1796, sui consegnatari-cassieri, l'Officina autonoma dei lavori esistente presso il Ministero della marina (art. 1 decreto Ministeriale 28 giugno 1921) si intende costituita dai seguenti reparti:

a) *Tipografia* dell'ufficio del capo di Stato Maggiore della Regia marina, con servizi di tipografia e legatoria, per la pubblicazione di circolari, ordini di servizio e documenti varî di carattere riservato, di cifrari, ecc.;

b) *Tipo-Litografia* dell'ufficio di Gabinetto del Ministro, con servizi di tipografia, litografia e legatoria, per la pubblicazione del foglio d'ordini giornaliero, di circolari di servizio, e per la produzione di stampati urgenti ecc.;

c) *Congegnatori*, con servizi di costruzione e manutenzione macchinarii, mobilio, strumenti ed apparecchi diversi, e di riparazione macchine da scrivere, biciclette, ferramenta per mobili ecc.;

d) *Manutenzione*, con servizi di pulizia, riscaldamento e manutenzione del fabbricato, degli impianti elettrici, ecc.;

e) *Modelli navi*, con servizio di costruzione modelli di navi, per studi, esperienze ecc.

Art. 5.

Il personale militare comandato presso l'Officina di cui all'art. 4 del presente regolamento è amministrato dal distaccamento C.R.E.M. di Roma, ed il personale lavorante borghese è amministrato dall'Ufficio salariati.

Il pagamento delle mercedi e delle altre competenze al personale borghese anzidetto viene eseguito sulla presentazione al cassiere di « Ruoli di presenza e mercedi » compilati su modelli analoghi a quelli stabiliti dal regolamento 20 giugno 1895, n. 431, per le maestranze dei Regi arsenali e cantieri marittimi, ed approvati per quanto riguarda l'ammontare dal direttore capo divisione dell'Ufficio salariati.

Il pagamento è autorizzato dal direttore generale dei Personali civili e degli affari generali, alla cui dipendenza trovansi, secondo l'ordinamento dell'Amministrazione centrale della marina, la divisione affari generali e l'ufficio cassa.

Art. 6.

Ferme restando le disposizioni di cui al R. decreto 20 ottobre 1924, n. 1796, sulle gestioni affidate ai consegnatari-cassieri, si applicano alla contabilità dei materiali e dei lavori — per analogia, e se ed in quanto applicabili — anche le norme del regolamento per il servizio delle Direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale nei Regi arsenali e cantieri marittimi, approvato con R. decreto 20 giugno 1895, n. 431, quelle del regolamento sui servizi ad economia delle Direzioni dei lavori nei Regi arsenali, cantieri e nelle basi navali, approvato con R. decreto 27 maggio 1926, n. 1166, e quelle del regolamento approvato con R. decreto 8 agosto 1895, n. 588, per l'esecuzione dei lavori del Genio militare.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per la marina: SIRIANNI.

REGIO DECRETO 18 febbraio 1932, n. 469.

Modificazione dello statuto della Regia opera « Vittorio Emanuele III » in onore dei Caduti per la Patria, con sede in Voghera.

N. 469. R. decreto 18 febbraio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, vengono modificati gli articoli 2, 3, 7 e 10 dello statuto della Regia opera « Vittorio Emanuele III » in onore dei Caduti per la Patria, con sede in Voghera, approvato con R. decreto 4 giugno 1925, e viene aggiunto allo statuto stesso un nuovo articolo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 18 febbraio 1932, n. 470.

Autorizzazione al Regio istituto industriale nazionale « Alessandro Rossi », in Vicenza, ad accettare una donazione.

N. 470. R. decreto 18 febbraio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto industriale nazionale « Alessandro Rossi », in Vicenza, è autorizzato ad accettare la donazione di L. 4000 nominali fatta a suo favore dai signori comm. Francesco Rossi fu Alessandro e comm. Girolamo Rossi di Francesco, e destinata all'istituzione di un premio annuo da intitolare al nome del defunto senatore Alessandro Rossi e da assegnare all'alunno che conseguirà i migliori risultati nello studio della lingua inglese.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 471.

Modificazione del R. decreto 2 dicembre 1931, n. 1810, riguardante i premi annuali da conferirsi ad alunni della Regia scuola secondaria di avviamento al lavoro in Valdagno.

N. 471. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il R. decreto 2 dicembre 1931, n. 1810, è modificato nel senso che i premi annuali da conferirsi ai due migliori allievi della Regia scuola secondaria di avviamento al lavoro in Valdagno devono intitolarsi a Gaetano anzichè a Giovanni Fadigato.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 25 aprile 1932, n. 472.

Passaggio di Confraternite della provincia di Napoli alla dipendenza dell'Autorità ecclesiastica.

N. 472. R. decreto 25 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, le seguenti 49 Confraternite della provincia di Napoli passano alla dipendenza dell'Autorità ecclesiastica, per quanto riguarda il funzionamento e l'amministrazione, ai termini dell'art. 29, lettera *c*), del Concordato con la Santa Sede:

Aversa, Congrega e Monte di S. Rocco degli Agonizzanti; Caivano, Confraternita del SS. Rosario; Galluccio, Congrega del SS. Rosario di S. Stefano; Galluccio, Congrega del SS. Corpo di Cristo di S. Stefano; Gragnano, Arciconfraternita del SS. Rosario di Castello; Grumo Nevano, Congrega di S. Tammaro; Maddaloni, Confraternita di S. Giovanni Battista; Marigliano, Confraternita di S. Maria degli Angeli; Mondragone, Confraternita di S. Maria del Carmine; Mondragone, Confraternita di S. Maria del Giglio; Napoli, R. Arciconfraternita di Santa Maria del Riposo in SS. Cosma e Damiano; S. Anastasia, Arciconfraternita e Monte dei Morti; Saviano, Congregazione di S. Sirico; Sessa Aurunca, Confraternita del SS. Sacramento di Tuoro; Sessa Aurunca, Congrega del SS. Corpo di Cristo in Lauro; Santa Maria Capua Vetere, Congrega del SS. Corpo di Cristo in San Prisco; Sorrento, Arciconfraternita di San Catello e Monte dei Morti; Sorrento, R. Arciconfraternita del SS. Sacramento e Natività di M. V.; Sorrento, Congrega dei Servi di Maria; Teano, Congregazione del SS. Corpo di Cristo in Casamostra; Teano, Congrega di S. M. Maddalena; Teano, Congregazione di S. Reparata; Aversa, Congregazione e Monte della Pietà in S. Giovanni Evangelista; Aversa, Congregazione di S. M. di Loreto; Afragola, Confraternita di S. Croce; Casalnuovo, Arciconfraternita del SS. Rosario; Caserta, Confraternita del SS. Rosario; Capua, Arciconfraternita del SS. Rosario; Caserta, Arciconfraternita di S. Giovanni Battista; Frattamaggiore, Congregazione di S. Sossio Martire; Frattamaggiore, Congregazione di S. Filippo Neri; Frattamaggiore, Congregazione Immacolata ed Angelo Custode; Frattaminore, Confraternita del SS. Rosario in S. Maurizio; Frattaminore, Congregazione del SS. Sacramento in S. Simeone; Maddaloni, Congregazione del SS. Corpo di Cristo; Napoli, Arciconfraternita Uffiziali dei Bianchi in S. Potito; Napoli, Arciconfraternita Maria SS. del Rosario e San Francesco di Paola; Napoli, Congregazione dei Santi Spiriti Adoratori Perpetui; Nola, Arciconfraternita della Immacolata Concezione; Pollena Trocchia, Confraternita del SS. Rosario; Pozzuoli, Congregazione di S. M. della Purificazione; Recale, Confraternita del SS. Corpo di Cristo; Rocchetta e Croce, Confraternita del SS. Rosario; S. Maria Capua Vetere, Congregazione di S. M. del Suffragio e S. Pietro in Corpo; S. Maria Capua Vetere, Congregazione del SS. Corpo di Cristo in S. Tammaro; S. Paolo Bel Sito, Confraternita del Corpus Domini; S. Anastasia, Congregazione del SS. Rosario; S. Anastasia, Congregazione di S. Lucia; Valle di Maddaloni, Confraternita del SS. Rosario.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 31 marzo 1932, n. 473.

Autorizzazione alla Regia Accademia di belle arti di Firenze ad accettare una donazione.

N. 473. R. decreto 31 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia Accademia di belle arti di Firenze è autorizzata ad accettare la donazione di L. 40.000 nominali fatta a suo favore dal Comitato per le onoranze al prof. Domenico Trentacoste, per la istituzione di un premio da assegnarsi ad alunni del detto Istituto e da intitolarsi « Premio Domenico Trentacoste ».

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 31 marzo 1932.
Autorizzazione al comune di Montecatini Terme ad applicare l'imposta di soggiorno a carico di coloro che dimorino in quella stazione di cura per un periodo inferiore a cinque giorni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista l'istanza 30 gennaio 1932 del commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Montecatini Terme, nonchè la deliberazione 2 dicembre 1931, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa di Pistoia nella tornata del 25 gennaio successivo;
Visti gli articoli 170 e 173 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Montecatini Terme è autorizzato ad applicare l'imposta di soggiorno con le modalità di cui all'articolo 170 del citato testo unico a carico di coloro che, dimorando nel territorio di quella stazione di cura per un periodo inferiore ai cinque giorni, non possono essere assoggettati all'imposta di cura istituita con le modalità di cui al primo e secondo comma del successivo art. 173.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 31 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1932 - Anno X
Registro n. 3 Interno, foglio n. 263.

(3171)

REGIO DECRETO 18 aprile 1932.
Dimissioni del sig. Del Frate Riccardo dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto, in data 28 aprile 1925, col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Roma il sig. Del Frate Riccardo;
Visto l'atto, in data 2 gennaio 1932-X, col quale il predetto agente di cambio ha rassegnato le dimissioni dalla carica;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal giorno 2 gennaio 1932-X, sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Del Frate Riccardo da agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1932 - Anno X
Registro n. 3 Finanze, foglio n. 382.

(3163)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-83 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Giovanni di Giovanni e di Pelicon Luigia, nato a Savogna-Merna il 17 settembre 1881 e residente a Savogna-Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Petejan Rosalia di Giovanni Petejan, nata a Peci il 3 settembre 1885, moglie;
Petejan Carolina, nata a Savogna il 23 gennaio 1909, figlia;
Petejan Maria, nata a Savogna l'8 marzo 1910, figlia;
Petejan Teresa, nata a Savogna il 14 ottobre 1912, figlia;
Petejan Giuseppe, nato in Jugoslavia l'11 marzo 1914, figlio;
Petejan Giovanni, nato a Savogna il 23 novembre 1923, figlio;
Petejan Anna, nata a Savogna il 26 febbraio 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2843)

N. 2580-245.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Abram Giovanni di Giovanni e di Raspet Maria, nato a Circhina il 1° novembre 1877 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Abram Giovanna di Giuseppe Mavri, nata a Circhina l'8 novembre 1888, moglie;
Abram Maria, nata a Circhina il 14 settembre 1903, figlia;
Abram Francesco, nato a Circhina il 10 novembre 1905, figlio;
Abram Giustino, nato a Circhina il 14 aprile 1907, figlio;
Abram Teresa, nata a Circhina il 1° ottobre 1910, figlia;
Abram Andrea, nato a Circhina il 14 novembre 1912, figlio;
Abram Rosalia, nata a Circhina il 27 agosto 1922, figlia;
Abram Felice, nato a Circhina il 18 novembre 1924, figlio;
Abram Albina, nata a Circhina il 4 dicembre 1926, figlia;
Abram Silvestro, nato a Circhina il 20 novembre 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2844)

N. 2580-247.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Abram Bartolomeo di Antonio e di Pagon Maria, nato a Circhina il 23 agosto 1896 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Abram Marianna di Andrea Klavraz, nata a Circhina il 10 gennaio 1905, moglie;
Abram Stanislao, nato a Circhina il 2 maggio 1928, figlio;
Abram Maria di Francesco Pagon, nata a Circhina il 28 novembre 1867, madre;
Abram Angela di Antonio, nata a Circhina il 1° maggio 1905, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2846)

N. 2580-244.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Abram Giovanni fu Giuseppe e di Celik Teresa, nato a Circhina il 5 giugno 1855 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Abram Giuseppe, nato a Circhina il 17 marzo 1879, figlio;
Abram Giacomo, nato a Circhina il 13 aprile 1885, figlio;
Abram Andrea, nato a Circhina il 10 novembre 1889, figlio;
Abram Francesco, nato a Circhina il 13 novembre 1898, figlio;
Abram Raffaele, nato a Circhina il 29 settembre 1902, figlio;
Abram Lodovico, nato a Circhina il 4 ottobre 1904, figlio;
Abram Stefano, nato a Circhina il 16 dicembre 1907, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2847)

N. 3390-905.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bratuz Stefano di Bratuz Maria, nato a Circhina l'11 dicembre 1858 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bratuz Maria di Giacomo Selak, nata a Circhina il 18 aprile 1861, moglie;
Bratuz Maria, nata a Circhina il 18 agosto 1887, figlia;
Bratuz Marianna, nata a Circhina il 14 gennaio 1895, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2848)

N. 50-371 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Giovanni fu Sebastiano e della fu Maria Pust, nato a S. Martino di Quisca il 26 dicembre 1885 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maraz Pierina di Stefano Maraz, nata a S. Martino il 17 gennaio 1887, moglie;
Maraz Vladimiro, nato a S. Martino il 28 dicembre 1913, figlio;
Maraz Maria, nata a S. Martino il 25 marzo 1919, figlia;
Maraz Giuseppina, nata a S. Martino il 4 agosto 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2851)

N. 50-398 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig. Marussig Maria fu Giovanni e fu Lucia Cerne, nata a Sagrado il 7 dicembre 1874 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2863)

N. 50-375 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Marusic Maria fu Antonio e di Gabrjelcic Maria, nata a Gorizia l'11 settembre 1913 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni

altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2864)

N. 50-400 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Massig Giuseppe fu Matteo e di Verzegnassi Teresa, nato a Gorizia il 16 novembre 1877 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Massi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Massig Caterina fu Giacomo Martinuzzi, nata a Ioanniz il 31 gennaio 1878, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2865)

N. 50-401 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Massig Antonio fu Matteo e fu Teresa Verzegnassi, nato a Gorizia il 7 maggio 1876 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Massi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Massig Giuseppina fu Giovanni Madriz, nata a Gorizia il 13 luglio 1882, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2866)

N. 50-90 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Ambrogio di Antonio e di Spekonja Lucia, nato a Savogna (Merna) il 31 ottobre 1901 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2841)

N. 50-85 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Giuseppe di Pietro e di Mulic Francesca, nato a Peci (Merna) il 18 agosto 1883 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Giuseppina di Antonio Cijan, nata a Peci il 30 luglio 1885, moglie;

Petejan Elena, nata a Paci il 9 luglio 1914, figlia;
Petejan Giuseppe, nato a Peci il 28 maggio 1918, figlio;
Petejan Maria, nata a Paci il 26 gennaio 1920, figlia;
Petejan Danilo, nato a Peci il 26 agosto 1924, figli.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2842)

N. 50-423 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Andrea fu Martino e della fu Maria Kriznik, nato a Canale d'Isonzo il 9 novembre 1886 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Anna fu Giuseppe Mucic, nata a Gorizia l'11 maggio 1887, moglie;
Mavric Anna, nata a Gorizia il 28 gennaio 1925, figlia;
Mavric Giuseppe, nato a Gorizia il 25 dicembre 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2889)

N. 50-422 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Giuseppe di Michele e di Obljubek Teresa, nato a S. Martino - Quisca il 17 agosto 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Francesco, nato a S. Martino il 2 dicembre 1901, figlio;
Mavric Mario, nato a Gorizia il 20 settembre 1913, figlio;
Mavric Vladislao, nato a Kresnice (S.H.S.) il 19 settembre 1916, figlio;
Mavric Albino, nato a Kresnice (S.H.S) il 24 novembre 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2890)

N. 50-421 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Cirillo fu Michele e della fu Teresa Obliubek, nato a S. Martino di Quisca il 22 marzo 1887 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Angela di Giuseppe Mermolja, nata a Gorizia il 28 marzo 1890, moglie;
Mavric Massimiliano, nato a Gorizia il 9 aprile 1913, figlio;
Mavric Carla, nata a Gorizia il 10 marzo 1921, figlia;
Mavric Leandro, nato a Gorizia il 26 giugno 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2891)

N. 50-420 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Francesco di Giovanni e di Nemec Teresa, nato a Gorizia il 5 febbraio 1893 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Albina di Antonio Arcon, nata a Gorizia il 3 giugno 1894, moglie;

Mavric Mariano, nato a Gorizia il 14 settembre 1920, figlio;

Mavric Maria Zora, nata a Gorizia il 22 dicembre 1922, figlia;

Mavric Carmela, nata a Gorizia il 14 febbraio 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2892)

N. 50-419 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mavric Francesca di Andrea e di Cernic Anna, nata a Gorizia il 29 maggio 1878 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2893)

N. 50-418 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Luigi fu Biagio e della fu Paravan Maria, nato a Salona d'Isonzo il 13 marzo 1862 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Valentino, nato a Gorizia il 22 ottobre 1905, figlio;

Mavric Francesco, nato a Gorizia il 1° agosto 1910, figlio;

Mavric Maria, nata a Gorizia il 26 settembre 1912, figlia;

Mavric Giuseppina, nata a Gorizia il 7 agosto 1914, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2894)

N. 48-56.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Gasperut Anna in Boriani di Antonio e di Bric Maria, nata a Bergogna il 20 luglio 1902 e residente a Bergogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gasparut ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2895)

N. 48-55.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Gasperut Margherita in Chiussini fu Giovanni e della fu Cusin Anna, nata a S. Elena (Bergogna) l'11 maggio 1869 e residente a S. Elena (Bergogna) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gasparut ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2896)

N. 45-218.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cusin Caterina in Ballocchi di Michele e di fu Spolad Caterina, nata a S. Elena (Bergogna) il 23 agosto 1877 e residente a Bergogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chiussini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2897

N. 45-217.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cusin Maria in Ballocchi di Giuseppe e di Gasperut Anna, nata a S. Elena (Bergogna) l'8 novembre 1893 e residente a Bergogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chiussini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cusin Lodovico di Maria, nato a S. Elena il 28 agosto 1918, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2898)

N. 50-119.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Antonio fu Antonio e della fu Cej Caterina, nato a Gorizia il 18 gennaio 1864 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Anna fu Andrea Vizin, nata a Gorizia il 20 giugno 1858, moglie;

Komel Giuseppe, nato a Gorizia il 28 febbraio 1885, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2899)

N. 50-153.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Andrea di Antonio e di Tomsig Teresa, nato a Savogna (Merna) il 30 novembre 1883 e residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Maria di Giuseppe Lisjak, nata a Montespino il 4 aprile 1885, moglie;

Petejan Francesco, nato a Montespino il 5 agosto 1916, figlio;

Petejan Bernardo, nato a Savogna il 26 settembre 1922, glio;

Petejan Ilaria, nata a Savogna il 4 agosto 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2900)

N. 40-154 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Giovanni di Giuseppe e di Cescut Maria, nato a Savogna (Merna) il 7 maggio 1893 e residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Cristina di Giovanni Merusic, nata a Gargaro il 21 giugno 1903, moglie;

Petejan Giovanni, nato a Savogna il 5 ottobre 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2901)

N. 50-155 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Francesco di Antonio e di Tomsic Teresa, nato a Savogna (Merna) il 21 febbraio 1891 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Petejan Maria di Giovanni Tomsic, nata a Savogna il 13 luglio 1891, moglie;

Petejan Maria, nata a Savogna il 30 gennaio 1919, figlia;

Petejan Giuseppe, nato a Savogna il 12 febbraio 1922, figlio;

Petejan Francesca, nata a Savogna il 6 ottobre 1924, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2902)

N. 50-165 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Francesco di Giuseppe e di Brisko Carolina, nato a Merna il 27 aprile 1894 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2903)

N. 50-157 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Miroslavo fu Giuseppe e della fu Vizintin Maria, nato a Rubbia il 4 gennaio 1906 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2904)

N. 50-158 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Petejan Maria di Antonio e di Speconia Lucia, nato a Savogna (Merna) il 15 dicembre 1905 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2905)

N. 50-159 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Luigi di Antonio e di Tomsig Teresa, nato a Savogna (Merna) il 18 gennaio 1895 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Teodora di Antonio Bacar, nata a Savogna il 26 ottobre 1896, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2906)

N. 50-160 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi-

nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Giovanni di Antonio e di Tomsig Teresa, nato a Savogna (Merna) il 19 gennaio 1890 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Giuseppina di Giovanni Tomsig, nata a Savogna il 27 marzo 1897, moglie;

Petejan Slavica, nata a Savogna il 2 marzo 1924, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2907)

N. 50-161 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Francesco di Giuseppe e di Vizintin Maria, nato a Rubbia (Merna) il 9 marzo 1895 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Giustina di Antonio Pavsic, nata a Gargaro il 2 novembre 1901, moglie;

Petejan Francesco, nato a Savogna il 2 giugno 1922, figlio;

Petejan Milenco, nato a Savogna il 17 ottobre 1925, figlio;

Petejan Federico, nato a Savogna il 16 febbraio 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Goriza, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2908)

N. 50-162 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Giovanni di Giuseppe e di Vizintin Maria, nato a Rubbia il 29 agosto 1887 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Clara di Andrea Placer, nata a Savogna il 12 agosto 1894, moglie;

Petejan Vittoria, nata a Savogna il 14 ottobre 1913, figlia;

Petejan Ortensia, nata a Savogna il 4 giugno 1920, figlia;

Petejan Ilaria, nata a Savogna il 27 ottobre 1922, figlia;

Petejan Giuliana, nata a Savogna il 27 maggio 1923, figlia;

Petejan Giovanni, nato a Savogna il 28 gennaio 1926, figlio;

Petejan Melania, nata a Savogna il 5 maggio 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2909)

N. 50-163 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Petejan Natalia di Antonio e di Tomsic Teresa, nata a Savogna il 25 dicembre 1897 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Giovanni di Natalia, nato a Savogna il 1° gennaio 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2910)

N. 50-164 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Leopoldo di Giuseppe e di Marusic Giuseppina, nato a Merna il 28 ottobre 1880 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Orsola di Francesco Florenin, nata a Merna il 26 giugno 1886, moglie;
Petejan Leopoldo, nato in Jugoslavia il 27 agosto 1917, figlio;
Petejan Rosalia, nata a Prikovo il 4 marzo 1919, figlia;
Petejan Dionisio, nato a Prikovo il 25 dicembre 1920, figlio;
Petejan Alessandro, nato a Prikovo il 15 maggio 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2911)

N. 50-165 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Giuseppe di Antonio e di Tomsic Teresa, nato a Savogna (Merna) il 17 marzo 1888 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Teresa di Giovanni Cotic, nata a Savogna il 20 giugno 1888, moglie;
Petejan Carmela, nata a Savogna il 30 giugno 1911, figlia;
Petejan Giuseppe, nato a Savogna il 26 dicembde 1912, figlio;
Petejan Teodoro, nato a Savogna il 4 novembre 1920, figlio;
Petejan Anita, nata a Savogna il 23 novembre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2912)

N. 50-166 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Giovanni di Pietro e di Malic Francesca, nata a Peci-Merna il 9 settembre 1885 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Giovanna di Antonio Cijan, nata a Peci il 26 giugno 1890, moglie;
Petejan Giovanna, nata a Peci l'8 agosto 1914, figlia;
Petejan Venceslao, nato in Jugoslavia il 17 giugno 1917, figlio;
Petejan Albino, nato a Peci il 19 ottobre 1919, figlio;
Petejan Aurora, nata a Peci l'11 settembre 1926, figlia;
Petejan Italia Luigia, nata a Peci il 17 luglio 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del

succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2913)

N. 50-167 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Giuseppe di Giovanni e di Cescut Caterina, nato a Peci-Merna il 2 aprile 1895 e residente a Peci-Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Petejan Maria di Giuseppe Kovic, nata a Peci il 6 gennaio 1896, moglie;
Petejan Giovanni, nato a Peci il 21 settembre 1923, figlio;
Petejan Maria, nata a Peci il 20 aprile 1925, figlia;
Petejan Ladislava, nata a Peci il 13 maggio 1927, figlia;
Petejan Paolina, nata a Peci il 31 dicembre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2914)

N. 4323.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;
Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del signor Stenech Guido, figlio di Luigi e della fu Viola Maria, nato a Nave S. Rocco di Zambana il 12 novembre 1899, è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per i figli minori del signor Stenech Guido.

Trento, addì 2 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(2795)

N. 4327.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;
Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del signor Stenech Ettore, figlio del fu Massimino e di Castellan Teresa, nato a Nave S. Rocco di Zambana il 18 febbraio 1906, è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.
Il presente decreto vale anche per la moglie e i figli minori del signor Stenech Ettore.

Trento, addì 2 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(2796)

N. 4329.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;
Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome della signorina Stenech Fiorentina, figlia del fu Pietro e della fu Chiasara Eugenia, nata a Nave S. Rocco di Zambana il 28 marzo 1912, è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 2 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(2797)

N. 4327.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;
Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome della signora Stenech Augusta figlia del fu Massimino e di Castellan Teresa, nata a Nave S. Rocco di Zambana il 29 dicembre 1898, è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la figlia minore di Stenech Augusta.

Trento, addì 2 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(2798)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 10 maggio 1932-X, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato all'Ecc.ma Presidenza del Senato il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 31 marzo 1932-X, n. 419, concernente la costruzione di nuove case economiche pei ferrovieri dello Stato.

(3177)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche tra l'Italia e la Svizzera.

Addì 11 maggio 1932-X sono state scambiate in Roma le ratifiche relative al Protocollo addizionale al Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923 e dichiarazione annessa, concernenti il trattamento doganale delle parti staccate di automobili e dell'alluminio, atti firmati in Roma l'8 luglio 1931.

Tale protocollo è stato approvato con R. decreto-legge 24 luglio 1931, n. 974, convertito in legge con legge 7 gennaio 1932, n. 72.

(3178)

Scambio di ratifiche tra l'Italia e l'Austria.

Addì 11 maggio 1932-X si è proceduto in Roma allo scambio delle ratifiche dei seguenti Atti internazionali stipulati tra l'Italia e l'Austria a Vienna il 24 novembre 1930:

1° Accordo concernente varie questioni finanziarie;

2° Accordo sugli Uffici di verifica e compensazione e sul Tribunale arbitrale misto italo-austriaco.

Tali Accordi sono stati approvati con legge 31 marzo 1932-X, n. 325, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 aprile 1932-X, n. 92.

(3179)

Scambio di ratifiche tra l'Italia e l'Austria.

Addì 11 maggio 1932-X sono state scambiate in Roma le ratifiche del Protocollo addizionale al Trattato di commercio italo-austriaco del 28 aprile 1923, Protocollo addizionale sottoscritto a Roma, tra l'Italia e l'Austria il 7 maggio 1931.

Tale Protocollo è stato approvato con R. decreto-legge 24 luglio 1931, n. 935, convertito in legge con legge 7 gennaio 1932, n. 109.

(3180)

MINISTERO DELLE FINANZE

Ruoli di anzianità.

Giusta l'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale delle Amministrazioni provinciali delle dogane e imposte indirette, secondo la situazione al 1° gennaio 1932.

Gli eventuali reclami per rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

(3174)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 108.

Media dei cambi e delle rendite

del 14 maggio 1932 - Anno X

S. U. America (Dollaro)	19.38
Inghilterra. (Sterlina)	71 —
Francia. (Franco)	76.65
Svizzera. (Franco)	379.80
Albania. (Franco)	—
Argentina. (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.73
Austria. (Shilling)	—
Belgio. (Belga)	2.742
Brasile. (Milreis)	—
Bulgaria. (Leva)	—
Canadà. (Dollaro)	17.10
Cecoslovacchia. (Corona)	58.05
Cile. (Peso)	—
Danimarca. (Corona)	3.90
Egitto. (Lira egiziana)	—
Germania. (Reichsmark)	4.647
Grecia. (Dracma)	—
Jugoslavia. (Dinaro)	—
Norvegia. (Corona)	3.60
Olanda. (Fiorino)	7.915
Polonia. (Zloty)	220 —
Rumenia. (Leu)	11.70
Spagna. (Peseta)	159.12
Svezia. (Corona)	3.70
Turchia. (Lira turca)	—
Ungheria. (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay. (Peso)	—
Oro	373.94
Rendita 3,50 % (1906)	71.825
Id. 3,50 % (1902)	68.25
Id. 3 % lordo	45 —
Consolidato 5 %	81.975
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	99.50
Id. id. Id. 1940	97.375
Obbligazioni Venezie 3,50 %	82.95

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.